

TOTOPARROCCHIE

Parrocchie di SAN PIO X - Loano e SANTA MARIA DELLE GRAZIE - Verzi

Ed.31 n°1512 ~ Domenica 7 Maggio 2023

QUINTA DOMENICA DI PASQUA

“IO SONO NEL PADRE E IL PADRE È IN ME”



Oggi, quinta domenica di Pasqua: Gesù si proclama *via, verità e vita*, San Pietro lo chiama anche *pietra viva e preziosa*, e noi veniamo uniti a lui quali pietre vive ed edificio spirituale. Vogliamo però partire dalla prima lettura dagli Atti degli Apostoli, dove la Chiesa nascente costituisce un nuovo ministero per venire incontro alle necessità dei cristiani di lingua greca, e cioè della Diaspora. Il ministero è il Diaconato, e gli uomini eletti sono sette: Stefano, Filippo, Pròcoro, Nicànore, Timone, Parmenàs e Nicola. Sono tutti uomini di fede che verranno incaricati dagli Apostoli quali loro collaboratori, sia nell'annuncio della Parola di Dio sia per le opere di carità. Questo ministero, il Diaconato, è stato riportato in risalto dal Concilio Vaticano II, e numerose chiese se ne servono sia

per il servizio dell'altare sia per le opere della carità. In terra di missione molti Diaconi sono costituiti Parroci, anche se non possono celebrare la Santa Messa. Tuttavia possono celebrare la liturgia della Parola e distribuire l'Eucaristia. Il Vangelo ci presenta Gesù come via al Padre. Prima dice di voler preparare per ognuno dei suoi Discepoli un posto, una dimora, nella casa del Padre. Un posto che permetterà a Gesù di stare con i suoi Discepoli per sempre e loro con lui. Ma l'affermazione centrale del Vangelo che oggi ci proclama Giovanni è quella di Gesù che dice: *“Io sono la via, la verità e la vita”*. La via per andare al Padre, la verità per conoscere il Padre, il Figlio, e lo Spirito Santo, e la vita per essere in comunione con tutta la Trinità. In un dibattito con Filippo, che chiede di poter vedere il Padre, Gesù afferma che chi ha visto lui ha visto il Padre, perché lui e il Padre sono una cosa sola: *“Fin da ora lo conoscete e lo avete veduto... perché chi ha visto me ha visto il Padre”*. Per rafforzare la fede dei Discepoli, in temi così importanti ma allor stesso tempo delicati e difficili da capire, Gesù afferma che se non possiamo credere a parole così “alte” possiamo però credere alle opere di Gesù, cioè a tutto il bene, a tutti i miracoli, a tutte le guarigioni che ha compiuto in mezzo a loro. Gesù sostiene ancora che le sue parole non le dice da solo, ma le dice con e nel nome del Padre. Questa è la Pentecoste, che si realizza in maniera concreta con l'azione di Gesù e dello Spirito Santo. Proprio loro resteranno accanto ai Discepoli perché possano compiere le stesse opere di Dio che Gesù ha compiuto nel suo annuncio evangelico. Siamo non solo invitati ma spronati a vivere una fede che ci mette continuamente in comunione con Dio e diventare anche noi capaci di compiere le opere che ha compiuto Gesù, per il mondo intero, per questo nostro mondo sempre più bisognoso di pace ma soprattutto dell'amore di Dio, che sta accanto ai fratelli che in ogni regione del mondo soffrono guerre, persecuzioni e privazioni di diritti essenziali come quello della libertà.



Buona Domenica Don Luciano

**BENEDIZIONI DELLE FAMIGLIE 2023 - Dalle 15.00 alle 19.00
LE OFFERTE SONO DESTINATE AI LAVORI DELLA CHIESA**

Martedì 9 maggio	Via Aurelia lato monte 466-498 (dall'Hotel Turistico a Borghetto SS.), Via Pontassi
Mercoledì 10 maggio	Via Palestrina, Via Rossini, Via Bellini, Via Verdi
Giovedì 11 maggio	Via Donizetti, Via Giordano, Via Leoncavallo, Via Mascagni
Venerdì 12 maggio	Via Ponchielli, Via d'Annunzio, Via Carducci, Via Boccaccio

AVVISI

Oggi 5^a Domenica di Pasqua – San Flavio martire.

Lunedì 8, martedì 9, mercoledì 10, incontro in chiesa dalle 16 alle 17 di tutti i bambini della Prima Comunione con il parroco

Si ricorda di far uscire i ragazzi da scuola per l'ora di pranzo in modo che siano più riposati per l'incontro.

Venerdì 12 maggio: ore 20.30 recita del Santo Rosario al campetto di Via Isonzo

Sabato 13 maggio: ore 15-17 Catechismo dei ragazzi e merenda
Oggi ricorre l'anniversario dell'apparizione della Madonna a Fatima

Domenica 14 maggio: VI domenica di Pasqua
ore 11.00 S. Messa delle Prima Comunione

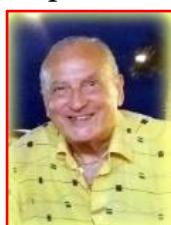
Le offerte di questa domenica sono per i lavori della chiesa.

TOTO LUCIO



Santi e Beati: **SAN VITTORE Martire**
8 maggio

San Vittore ebbe la corona del martirio sotto Massimiano. Il crudele imperatore, venuto a Marsiglia ove il nostro Martire militava come ufficiale, ordinò la più spietata guerra contro i Cristiani, esponendoli alle pene più orribili. Paventarono quei buoni fedeli alla nuova procella, quando si levò a loro conforto la voce di Vittore, che con l'esempio della sua invincibile costanza e con parole infuocate seppe animarli alla battaglia e alla vittoria. Vittore, esposto più degli altri al pericolo, fu arrestato e condotto ai tribunali. Intimatogli d'ubbidire ai comandi dell'imperatore, rispose che aveva sempre cercato di difendere principe ed impero, che aveva lavorato per coprirli di gloria, e che ogni giorno pregava per la salute dell'imperatore e la prosperità dei suoi stati; ma, che sopra il comando dell'imperatore stava il comando di Dio. Quindi, dopo aver accennato alla bassezza dell'adorazione idolatra, parlò con accento ispirato della divinità di Gesù Cristo, della sublimità della morale evangelica, concludendo con un inno al premio eterno che ci aspetta. Gli si permise di parlare a lungo; ma alla fine gli fu proposto o il sacrificio agli dèi o la morte. Vittore rispose che in quanto a questo aveva già scelto e che ora non desiderava altro che confermare con il sangue le verità che aveva esposte. Fu subito sospeso sull'eculeo, e, dopo un'orribile tortura, gettato in una oscura prigione, dove nella notte fu visitato dagli Angeli. I soldati di guardia, rapiti a quella scena, si buttarono ai piedi del Martire, gli chiesero perdono e domandarono il battesimo. Il glorioso Martire, sospeso di nuovo sull'eculeo, ebbe le ossa slogate, venne battuto con verghe di ferro e poi ricondotto in prigione. Dopo tre giorni, Massimiano lo fece di nuovo condurre in tribunale, invitandolo nuovamente ad adorare i suoi idoli. Vittore aveva già dimostrato la falsità degli dèi e avvicinatosi ad una di quelle statue, con un calcio la rovesciò, mandandola in frantumi. L'irato imperatore, fuor di sé per la collera, ordinò che gli si tagliasse subito il piede, e lo si gettasse fra le macine d'un mulino. Era l'anno 290. Marsiglia lo scelse per patrono, e nella chiesa del Santo si conservano le sue reliquie.



Pace e gioia

Accolito Lucio Telese



www.sanpiodecimoloano.it

VISITACI

Parrocchia San Pio X Loano



TOTOCRESIME

Galleria



TOTOCRESIME



TOTORAGAZZI

...IO SONO LA VIA...

...E LEI, PER NON SBAGLIARE VIA,
È UN OTTIMO NAVIGATORE SATELLITARE!

T.M.F.
2017
MAG
42

GIOBA.IT



TO TOLETTURE

Prima Lettura - Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, aumentando il numero dei discepoli, quelli di lingua greca mormorarono contro quelli di lingua ebraica perché, nell'assistenza quotidiana, venivano trascurate le loro vedove. Allora i Dodici convocarono il gruppo dei discepoli e dissero: «Non è giusto che noi lasciamo da parte la parola di Dio per servire alle mense. Dunque, fratelli, cercate fra voi sette uomini di buona reputazione, pieni di Spirito e di sapienza, ai quali affideremo questo incarico. Noi, invece, ci dedicheremo alla preghiera e al servizio della Parola». Piacque questa proposta a tutto il gruppo e scelsero Stefano, uomo pieno di fede e di Spirito Santo, Filippo, Pròcoro, Nicàno, Timone, Parmenàs e Nicola, un proselito di Antiòchia. Li presentarono agli apostoli e, dopo aver pregato, imposero loro le mani. E la parola di Dio si diffondeva e il numero dei discepoli a Gerusalemme si moltiplicava grandemente; anche una grande moltitudine di sacerdoti aderiva alla fede.

Salmo Responsoriale

Il tuo amore, Signore, sia su di noi: in te speriamo.

Esultate, o giusti, nel Signore;
per gli uomini retti è bella la lode.
Lodate il Signore con la cetra,
con l'arpa a dieci corde a lui cantate.

Perché retta è la parola del Signore
e fedele ogni sua opera.

Egli ama la giustizia e il diritto;
dell'amore del Signore è piena la terra.

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,
su chi spera nel suo amore,
per liberarlo dalla morte
e nutrirlo in tempo di fame.

Seconda Lettura - Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

Carissimi, avvicinandovi al Signore, pietra viva, rifiutata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio, quali pietre vive siete costruiti anche voi come edificio spirituale, per un sacerdozio santo e per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, mediante Gesù Cristo. Si legge infatti nella Scrittura: «Ecco, io pongo in Sion una pietra d'angolo, scelta, preziosa, e chi crede in essa non resterà deluso». Onore dunque a voi che credete; ma per quelli che non credono la pietra che i costruttori hanno scartato è diventata pietra d'angolo e sasso d'inciampo, pietra di scandalo. Essi v'inciampano perché non obbediscono alla Parola. A questo erano destinati. Voi invece siete stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa, popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere ammirabili di lui, che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa.

Vangelo - Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: "Vado a prepararvi un posto"? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siete anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via». Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto». Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: "Mostraci il Padre"? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse. In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre».

IN EVIDENZA

Buongiorno a tutti!!!
Ecco una grande news...
📅 le date dei campi!!!!!!
Segnatele a calendario



per un'estate davvero... eccezionale!!!